

STUDIO LEGALE AVVOCATO
STELLINA MARIA MARTELLI
Corso Vittorio Emanuele II, n.10 10123 TORINO
Tel. -fax 011/883822
p. e. o.: martelli@avvsmarte.it
p. e. c.: stellinamartelli@pec.ordineavvocatorino.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

AVVISO DI VENDITA

Nella procedura esecutiva immobiliare R. G. E. n. 548/2023

Il Professionista delegato Avv. Stellina Maria Martelli con studio in Torino Corso Vittorio Emanuele II, n. 10 (tel. 011.883822) delegato dal G. E. Presidente Dott.ssa Paola Demaria, sostituita dalla Dott.ssa Elisabetta Duretto, con ordinanza di delega comunicata in data 3 aprile 2024

ORDINA LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

Ai sensi dell'art. 570 s. s. c. p. c. e art. 24 D. M. 32/2015 della piena proprietà del seguente immobile:

LOTTO UNICO

In Comune di Trofarello (TO), Via Cesare Battisti n. 11: locale commerciale ubicato al piano terra di edificio residenziale a 5 piani fuori terra e un piano interrato, oltre a magazzino al piano interrato internamente collegato da scala a chiocciola, posto alle seguenti coerenze: da nord in senso orario: al piano terra altra unità immobiliare, cortile interno, vano scala condominiale, portico esterno; al piano interrato altra unità immobiliare, intercapedine, vano scala condominiale, corridoio comune.

Nello stato di fatto visionato dall'esperto al momento del sopralluogo, l'unità immobiliare era composta da una sala bar con servizio igienico e disimpegno al piano terreno ed un magazzino al piano interrato composto da due sale.

L'immobile è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Trofarello, come da visura in atti al 17 novembre 2023, con i seguenti identificativi:

- Foglio 5, Particella 3, Subalterno 7, Via Cesare Battisti n.11, piano: T, Categoria C/1, Classe 4, Consistenza: 66 mq, Dati di Superficie Totale 71 mq., Rendita Euro 2.239,46.

L'immobile è pervenuto alla parte esecutata in virtù di Decreto di Trasferimento emesso dal Giudice del Tribunale di Torino in data 8 luglio 2009, Repertorio n. 287/5 trascritto presso la competente Agenzia del Territorio in data 10 luglio 2009 ai numeri 31692 Reg. Gen./20480 Reg. Part.

I beni pignorati sono retti da regolamento di condominio depositato con atto Notaio Alberto Zamparelli in data 18 novembre 1987 Repertorio n. 209048/24040 registrato a Torino il 3 dicembre 1987 al n. 55509 vol. 1-A e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari in data 4 dicembre 1987 ai nn. 35300/24232, seguito da rettifica eseguita con atto Notaio Alberto Zamparelli in data 1° giugno 1988 Repertorio n. 218489/25128

Il trasferimento avviene sotto l'osservanza delle pattuizioni contenute nel citato Regolamento condominiale, negli atti di provenienza e nella Convenzione stipulata con Rogito Notaio Renata Pini in data 24 aprile 1985 Repertorio n. 14061/3087 e successiva variante Rogito Notaio Alberto Zamparelli in data 15 marzo 1989 Repertorio n. 232984/26763, richiamata nel Rogito Notaio Alberto Zamparelli in data 27 maggio 1992 Repertorio n. 292336/33850, con il quale l'immobile pignorato è pervenuto al dante causa dell'esecutato .



Sono compresi nella vendita tutti i diritti condominiali sulle parti comuni dell'edificio, quali sono da ritenersi comuni per legge, uso e consuetudine, nonché secondo i titoli di cui sopra.

L'immobile è sprovvisto dell'Attestato di Prestazione Energetica.

Alla data del sopralluogo eseguito dall'esperto e dal custode giudiziario, l'immobile risultava libero da persone e in disuso ma con arredi fissi ancora presenti. E' stato reperito un contratto di locazione registrato presso L'agenzia delle Entrate di Torino 3 (TTM 2010 serie n. 3 n. 4843) scaduto e non rinnovato.

Situazione Edilizia e Urbanistica dell'immobile.

Sulla base delle ricerche effettuate dall'esperto presso l'Archivio Edilizia Privata del Comune di competenza risulta che, relativamente all'immobile pignorato sono stati emessi i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 36/85 e successive varianti intestata XX+ altri per lavori di nuova costruzione di edificio urbano uso civile abitazione e a 5 piani f.t. presentata il 26 marzo 1985 con il n. 2527 di protocollo, rilasciata il 14 maggio 1985 con il n.36/85 di protocollo;
- Agibilità rilasciata il 27 novembre 1990 con il n. 147/84 di protocollo;
- Concessione edilizia in variante n. 02/88 del 4 agosto 1988 (pratica edilizia n. 31/87);
- Concessione in sanatoria n. 35/89 del 12/04/1989 (pratica edilizia n. 14/87);
- Voltura alla società YY delle suddette pratiche dal 27 maggio 1985.

Secondo il PRG- piano regolatore generale vigente, in forza di delibera DGR n. 26-7149 del 22 ottobre 2007, l'immobile pignorato ricade in zona Br1- Aree totalmente o parzialmente abitate. Norme tecniche di attuazione ed indici: NTA pag. 87 e 88 Tabella per area normativa.

L'esperto ha rilevato le seguenti difformità all'interno dell'unità pignorata:

- 1) realizzazione di parete divisoria in cartongesso che separa la scala a chiocciola e la sala, la parete è in parte ad altezza fino al soffitto e in parte più bassa;
- 2) realizzazione di parete divisoria in cartongesso nel magazzino al piano interrato a divisione degli spazi in due vani.

Le irregolarità edilizie e catastali sopra citate sono sanabili alle condizioni e modalità indicate nella relazione peritale di cui infra alle pagine 6,7,8. Gli adempimenti ed i relativi costi sono a carico integrale dell'aggiudicatario.

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40 sesto comma l. 28 febbraio 1985 n. 47.

Per una più accurata descrizione dell'immobile descritto nel presente avviso, del suo stato interno ed esterno e delle irregolarità edilizie citate ed esaminate nell'elaborato, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata nella procedura esecutiva dall'esperto Ing. Caterina Letizia Elisabetta Bruno agli atti del fascicolo processuale, consultabile sui siti internet www.astalegale.net, www.tribunale.torino.giustizia.it, www.astegiudiziarie.it, <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.



L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, ragioni e azioni eventuali servitù attive e passive.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi ai sensi dell'art. 2922 cod. civ.

I) CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

LOTTO UNICO:

Prezzo base: euro 40.000,00 (quaranta mila/00)

Offerta minima: euro 30.000,00 (trenta mila/00).

Rilancio minimo in caso di gara: euro 1.000,00 (mille).

Gestore della vendita telematica: Gestore della vendita telematica: Astalegale.net s. p.a.- sito internet: www.spazioaste.it indirizzo di posta elettronica ordinaria: garaimmobiliare@astalegale.it- call center 84878001 dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00/14,00-18,00.

II) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE.

L'offerta per la vendita telematica, ai sensi degli articoli 12 e 13 Decreto 26 febbraio 2015 n. 32 del Ministro della Giustizia, deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "*Offerta Telematica*" accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sui portali dei gestori della vendita, ai quali l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "*posta elettronica certificata per la vendita telematica*" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, **dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.**

E' pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite il "*Manuale utente per l'invio dell'offerta*" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenete le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica per immagine.

Le offerte di acquisto dovranno pervenire dagli offerenti **entro le ore 12,00 del 25 novembre 2024** esclusivamente in via telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta; l'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata **entro il 25 novembre 2024 ore 12,00;** onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta.



La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico bancario sul conto della procedura - intestazione: N. 548/2023 R.G.E.- le cui coordinate IBAN sono:

IT 22 G 03268 01010 052423643880 - specificando nella causale del bonifico “*versamento cauzione*”, SENZA INDICAZIONE DEL NUMERO DELLA PROCEDURA;

In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento della cauzione l’offerta sarà dichiarata inefficace e non potrà essere accettata.

In caso di mancata aggiudicazione, l’importo versato verrà restituito mediante bonifico ed al netto degli oneri bancari sul conto corrente indicato dall’offerente.

Il rapporto bancario indicato per la restituzione dovrà essere intestato all’offerente e dovrà coincidere con quello utilizzato per il versamento della cauzione.

La cauzione si riterrà versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all’indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuate l’invio ovvero all’indirizzo di posta elettronica certificata di trasmissione dell’offerta.

III) CONTENUTO DELLE OFFERTE TELEMATICHE.

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

L’offerta per la vendita telematica ai sensi degli articoli 12-13 Decreto 26 febbraio 2015 n. 32 del Ministro della Giustizia, in bollo, dovrà contenere quanto segue:

III.1) Persone fisiche:

-è necessario indicare nome, cognome, data e luogo di nascita generalità, codice fiscale (e partita iva NEL CASO DI ACQUISTO IN REGIME DI IMPRESA), lo stato civile e il regime patrimoniale della famiglia se coniugato e, se coniugato in regime di comunione legale, le generalità e il codice fiscale del coniuge, residenza, recapito telefonico dell’offerente cui sarà intestato l’immobile (non sarà possibile intestare l’immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta).

La busta telematica deve contenere anche copia completa e leggibile del documento di identità, del tesserino del codice fiscale, entrambi in corso di validità, del certificato di matrimonio o di stato civile o di altro documento dal quale risulti il regime patrimoniale di tutti gli offerenti;

- se l’offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere sottoscritta dai genitori e dovrà essere allegata nella busta telematica la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare;

-se l’offerta viene presentata da soggetto extracomunitario dovrà essere allegato nella busta telematica il permesso di soggiorno in corso di validità;

III.2) Offerte plurisoggettive:

quando l’offerta è presentata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l’offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata.



La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine in copia o per immagine.

III.3) Persone giuridiche:

se l'offerta viene presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere allegato nella busta telematica il certificato CCIAA dal quale risulti la costituzione della stessa ed i poteri dell'offerente.

L'offerta deve contenere l'indicazione del lotto che si intende acquistare e il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso) nonché i tempi del saldo prezzo; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall'aggiudicazione definitiva, non dovrà essere superiore a 120 giorni, la dichiarazione di aver preso visione della relazione di perizia di stima ed ogni altro elemento utile per valutare la convenienza dell'offerta.

III.4) L'offerente dovrà altresì dichiarare:

- se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa;
- se intenda esonerare o meno il nominato custode dalla liberazione dell'immobile;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 1471 cod. civ. che disciplina le ipotesi di divieto di acquistare all'asta pubblica.

III.5) E' obbligatorio allegare: la documentazione attestante il versamento (copia della contabile) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura secondo le indicazioni contenute al punto I) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE.

III.6) L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> “*pagamenti di marche da bollo digitali*”, seguendo le istruzioni contenute nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo digitale dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo p. e. c. del Ministero.

N.B.:

A) Il presentatore dell'offerta telematica non può essere soggetto diverso dall'offerente a pena di inammissibilità dell'offerta.

B) In caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art.12 co. 4 e 5 del DM 32/2015.

C) Solo gli avvocati possono presentare offerta per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 comma 3 c. p. c.

Non verranno prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a 120 giorni.

L'offerente potrà ricevere assistenza contattando il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita ed indicati nel presente avviso, oppure rivolgendosi al Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino Corso Vittorio Emanuele II, 130 – 10138 Torino (Scala C – Piano IV – Stanza n. 41102), previo



appuntamento da richiedere contattando il n. 011/4329609 nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì- giovedì-venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IV) ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche, l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso il proprio studio in Torino Corso Vittorio Emanuele II, n.10.

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, ad un normale indirizzo di posta elettronica certificata, utilizzati per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avviso delle operazioni di vendita.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte **avverranno il giorno 26 novembre 2024 alle ore 12,00 alla presenza delle parti.**

Il Professionista delegato esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c. p. c.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara avrà inizio il giorno **26 novembre 2024 alle ore 12,30 e, comunque, all'esito dell'apertura delle buste, e terminerà il giorno 29 novembre 2024 alle ore 12,30 o, comunque, decorse 72 ore dall'inizio della gara**; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti alla scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e SMS.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato o dell'eventuale periodo di auto estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

Le offerte giudicate idonee abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

Eventuali modifiche del termine di durata saranno tempestivamente comunicate dal Professionista delegato al momento dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 631 c. p. c. o dell'art. 164 bis disp. att. c. p. c.

Le attività che a norma degli artt. 571 e seguenti. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione, o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il proprio studio all'indirizzo indicato nel presente avviso.



V) AGGIUDICAZIONE

L'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato alla scadenza del termine previsto per la gara asincrona all'offerente che avrà presentato la migliore offerta valida entro il termine di fine gara, o dell'eventuale periodo di auto estensione.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata al **29 novembre 2024 ore 13,00**.

I partecipanti alla gara hanno la facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a tale udienza.

VI) VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO.

In caso di aggiudicazione definitiva, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo in unica soluzione entro 120 giorni dall'aggiudicazione **(ovvero entro il termine più breve indicato nell'offerta), unitamente all'importo presumibile delle spese e compensi necessari per il trasferimento**. Il relativo conteggio sarà comunicato a mezzo e-mail ovvero ritirato, previo appuntamento telefonico, presso il domicilio del delegato, dal decimo giorno successivo all'aggiudicazione.

Tali importi dovranno essere versati nel termine di cui sopra tramite due bonifici bancari distinti sul conto intestato alla procedura, sopra indicato.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, oltre all'onorario ed al rimborso delle spese dovuti al delegato per le formalità del trasferimento dell'immobile, comprensive di tutte le imposte dovute oltre I.V.A. come per legge se dovuta, il compenso e il rimborso delle spese dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, che saranno obbligatoriamente svolte dal delegato.

Nello stesso termine fissato per il versamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario dovrà presentare una dichiarazione scritta, resa nella consapevolezza delle responsabilità civili e penali previste per le dichiarazioni false o mendaci con la quale fornisce le informazioni previste dall'art. 22 Dlgs n.231/2007 (antiriciclaggio).

L'immobile è gravato da mutuo fondiario. Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'Istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi che l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà). L'aggiudicatario che intenda profittare del mutuo fondiario, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Qualora l'aggiudicatario non dovesse avvalersi della predetta facoltà, il versamento a favore dell'Istituto di credito sarà eseguito a cura del Professionista delegato ad avvenuta ricezione del saldo prezzo.



In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c. p. c.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

VII) FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

VIII) CUSTODIA

Il Custode giudiziario, IFIR Piemonte IVG s.r.l.- con sede in Torino tel. 011-482822, e-mail: richieste.visite@ivgpiemonte.it è a disposizione per dare informazioni sugli immobili in vendita e per concordare i tempi dell'eventuale visita secondo le modalità indicate nell'ordinanza di delega e quindi dal lunedì al venerdì, non festivi, dalle ore 9,00 alle ore 19,00 ed il sabato, non festivo, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

La richiesta di visita dell'immobile deve essere effettuata soltanto tramite il portale delle Vendite Pubbliche utilizzando l'apposito bottone "*prenota visita immobile*" con l'inserimento dei dati richiesti.

IX) ISTANZE DI ASSEGNAZIONE.

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c. p. c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c. p. c.

X) PUBBLICITA'

Il presente avviso, omesso in ogni caso il nominativo del debitore e di eventuali soggetti terzi, sia:

- (a) pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima della vendita;
- (b) inserito sui siti internet: www.astalegale.net, www.tribunale.torino.it, www.astegiudiziarie.it

unitamente al suo estratto, alla perizia in atti il tutto almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste, al fine di esaminare le offerte pervenute, e le eventuali istanze di assegnazione e di dare i provvedimenti conseguenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Torino, 10 settembre 2024

Il Professionista delegato

Avv. Stellina Maria Martell

